

CCI, INDICATORE DA SCOPRIRE

■ di **Riccardo Grasselli**
riccardo_grasselli@hotmail.com

Il Commodity Channel Index è un indicatore trend follower presentato per la prima volta da **Donald Lambert** nell'ottobre del 1980 sulla rivista *Commodities* (attualmente *Futures*).

Presentato come uno strumento capace di misurare i cicli delle commodities, in realtà si è rivelato essere un oscillatore efficace nell'individuare l'inizio e la fine di un trend anche su altri strumenti finanziari come le azioni.

E' presente nella maggior parte dei pacchetti software di analisi tecnica ma, benché sia capace di segnalazioni paragonabili come qualità al più celebre ADX, è utilizzato ancora oggi da pochi trader.

Graficamente si presenta come un oscillatore non normalizzato, cioè capace di assumere valori al di fuori di una scala fissa. Ha tre linee che vengono usate per studiarne i movimenti: -100, 0 e +100.

Normalmente, in assenza di decisi trend, le fluttuazioni dei prezzi vengono confinate nel range compreso

Come funziona e qual è il modo migliore per utilizzare il Commodity Channel Index, nato per le materie prime ma rivelatosi un ottimo oscillatore per individuare l'inizio e la fine anche di un trend di Borsa. Può indicare impercomprato e ipervenduto o le divergenze rialziste e ribassiste rispetto al grafico dei prezzi

tra -100 e +100.

La costruzione di questo indicatore non è semplicissima ma, come al solito, è importante comprenderla per capirne la logica.

Il primo passo per computare il CCI è calcolare il prezzo tipico, una semplice media aritmetica tra tre valori: il minimo, il massimo e il prezzo di chiusura. Questo valore viene usato come base per tutti i successivi calcoli ed è preferito da Lambert rispetto al semplice prezzo di chiusura perché descrive meglio la giornata di Borsa.

Successivamente si decide su quale orizzonte temporale si vuole computare l'indicatore. Come sempre un oscillatore calcolato su un periodo di tempo più breve ci fornirà indicazioni più tempestive ma un maggiore numero di falsi segnali, cioè indicazioni che si riveleranno poi erranee. Lambert suggerisce un periodo di 14 giorni ma intervalli più brevi danno migliori risultati.

IL CALCOLO

Calcoliamo una media mobile aritmetica di questa lunghezza sui prezzi tipici e poi, successivamente, la deviazione dei prezzi da questa considerando gli scarti in valore assoluto, sommandoli e poi dividendone il risultato per il numero di barre su cui è calcolato l'indicatore (nota per i più esperti: non stiamo usando la deviazione standard, gli scarti non sono elevati al quadrato).

La deviazione dalla media viene poi opportunamente scalata multipli-

I dati per arrivare al Commodity Channel

DATA	MASSIMO	MINIMO	CHIUSURA	PREZZO TIPICO	MMA A 5 GIORNI	DEV. DALLA MEDIA	DEVI. SCALATA	MOMENTUM	CCI
12/10/1998	15,1250	14,9360	14,9360	14,9990					
13/10/1998	15,0520	14,6267	14,7520	14,8102					
14/10/1998	14,8173	14,5557	14,5857	14,6529					
15/10/1998	14,6900	14,4600	14,6000	14,5833					
16/10/1998	14,7967	14,5483	14,6983	14,6811	14,7453	0,1274	0,0019	-0,0642	-33,5907
19/10/1998	14,7940	13,9347	13,9460	14,2249	14,5905	0,1491	0,0022	-0,3656	-163,4653
20/10/1998	14,0930	13,8223	13,9827	13,9660	14,4216	0,2610	0,0039	-0,4556	-116,4039
21/10/1998	14,7000	14,0200	14,4500	14,3900	14,3691	0,2189	0,0033	0,0209	6,3755
22/10/1998	14,5255	14,2652	14,3452	14,3786	14,3281	0,1861	0,0028	0,0505	18,0890
23/10/1998	14,6579	14,3773	14,4197	14,4850	14,2889	0,1548	0,0023	0,1961	84,4605
26/10/1998	14,7842	14,5527	14,5727	14,6365	14,3712	0,1621	0,0024	0,2653	109,1186

La tabella esemplifica i dati che giorno per giorno portano al calcolo dell'oscillatore. Per la formula e le modalità del calcolo vedere il testo dell'articolo.

Vi dice quando comprare e quando vendere allo scoperto



Si compra quando l'indicatore supera la linea dello zero, e si vende allo scoperto quando perfora la linea dello zero verso il basso. Utilizzando questo segnale operativo, il CCI avrebbe consentito ottime operazioni puntando al rialzo sul titolo sul titolo americano Eastman Chemical tra la fine del 2001 e l'inizio del 2002.

candola per la costante 0,015 e diventa così il denominatore della frazione che costituisce la formula finale del CCI. Al numeratore abbiamo invece la differenza tra il prezzo tipico odierno e la media mobile aritmetica.

Osservando come è costruito questo indicatore possiamo quindi affermare che il Commodity Channel Index altro non è che un oscillatore di momentum normalizzato rispetto ad una misura della volatilità dei prezzi.

La tabella di esempio, nell'altra pagina, chiarisce ulteriormente il procedimento che abbiamo descritto.

DUE MODI PER USARLO

Ci sono due metodi di base per interpretare il CCI: utilizzare le sue divergenze con il grafico dei prezzi o considerarlo come un indicatore di ipercomprato/ipervenduto.

Una divergenza rialzista si verifica quando i prezzi di un titolo stanno realizzando nuovi massimi mentre il CCI non riesce a superare i massimi precedenti. Normalmente quando questo accade la divergenza è gene-

ralmente seguita da una correzione nei prezzi dei titoli.

Con le divergenze ribassiste semplicemente accade il contrario: i nuovi minimi non vengono confermati dall'andamento dell'oscillatore e successivamente le quotazioni invertono il loro movimento.

La strategia che vede il Commodity Channel Index utilizzato come un indicatore di ipercomprato - ipervenduto si limita a studiarne il movimento con l'ausilio delle bande, le linee +100 e -100.

Originariamente Lambert aveva sottolineato come un forte trend fosse capace di spingere l'indicatore oltre questi limiti. Tuttavia movimenti così decisi dei prezzi perdono rapidamente la loro intensità e se si usasse questa indicazione, comprando al superamento delle fasce, saremmo costretti molto spesso a chiudere rapidamente le nostre posizioni per tagliare le perdite. È quindi pratica comune quella di vendere allo scoperto quando il CCI, superata la fascia di ipercomprato, torna a tagliarla verso il basso mentre per l'acquisto si attende che esso rientri

nella zona intermedia del range perforando verso l'alto la linea che demarca la zona di ipervenduto.

LA STRATEGIA MIGLIORE

La strategia migliore rimane tuttora quella proposta da Colby e Meyers, cioè utilizzare come segnale operativo l'attraversamento della linea di equilibrio. Secondo questo approccio si compra quando l'indicatore supera la linea dello zero, mentre si vende allo scoperto quando questa soglia viene perforata verso il basso.

Nel grafico in alto potete notare come questa semplice modalità di interpretazione avrebbe generato ottimi trades "long" sul titolo dell'esempio. ■

Bibliografia:

LeBeau Charles / Lucas David (2003) – *Analisi tecnica e trading operativo*, Trading Library

Robert W. Colby / Thomas A. Meyers (1988) – *The Encyclopedia Of Technical Market Indicators*, McGraw-Hill Trade